

STUDI BARTOLIANI

1



Mauro Benini, *Bartolo*, Roma, Palazzo di Giustizia, Cortile d'Onore

Bartolo da Sassoferrato
nella cultura europea
tra Medioevo e Rinascimento

a cura di
Victor Crescenzi e Giovanni Rossi



ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STUDI PICENI
"BARTOLO DA SASSOFERRATO"

In ricordo di Padre Stefano Troiani,
già ispiratore e promotore
dell'Istituto Giuridico "Bartolo da Sassoferrato"

Istituto internazionale di Studi Piceni "Bartolo da Sassoferrato"
Corso don Minzoni, 40 - 60041 Sassoferrato (An)
www.studiumanisticipiceni.com

ISBN 978-88-392-1005-0

© 2015 Istituto internazionale di Studi Piceni "Bartolo da Sassoferrato"
QuattroVenti

Diritti di traduzione, riproduzione e adattamento totale o parziale e con qualsiasi mezzo, riservati per tutti i paesi.

Indice

<i>Indirizzo di saluto</i> , Ugo Pesciarelli	7
<i>Premessa</i> , Galliano Crinella	9
<i>Prefazione</i> , Victor Crescenzi e Giovanni Rossi	11
ETTORE DEZZA	
Bartolo e la giustizia penale - Prime note	13
MARIA GIGLIOLA DI RENZO VILLATA	
Bartolo consulente nel 'penale': un' <i>auctoritas</i> indiscussa?	25
GIOVANNI ROSSI	
Sulle orme di Lorenzo Valla: una rilettura del trattato <i>De insigniis et armis</i> di Bartolo	63
VICTOR CRESCENZI	
Bartolo da Sassoferrato e il problema del potere pubblico	97
ENRICO SPAGNESI	
Che cosa sia vera nobiltà: da Bartolo a Pompeo Neri	119
GUIDO MARIA CAPPELLI	
Il castigo del Re. Bartolo, Pontano e il problema della disubbidienza	141
FERDINANDO TREGGIARI	
Bartolo e gli ebrei	155
ANDREA BARTOCCI	
Bartolo e l'economia dei conventi mendicanti nel Trecento	207
FERDINANDO TREGGIARI	
«Doctoratus est dignitas»: la lezione di Bartolo	221
PAOLO MARI	
Bartolo e la condizione femminile. Brevi appunti dalle <i>lecturae</i> bartoliane	239
MARIA ALESSANDRA PANZANELLI FRATONI	
Bartolo da Sassoferrato e la stampa, ovvero della sua prima fortuna editoriale	253
JAMES MEARNES	
The influence of Bartolus of Sassoferrato on Andrea Alciato's discussion of a legal war	285
Indice dei nomi	311

INDIRIZZO DI SALUTO

L'iniziativa dell'Istituto internazionale di Studi Piceni "Bartolo da Sassoferrato" di raccogliere e pubblicare i saggi presentati nei due congressi del 2013 e 2014, in occasione del settimo centenario della nascita di Bartolo, rappresenta una straordinaria opportunità di conoscenza ed approfondimento delle sue geniali intuizioni in tutti i campi del diritto e dell'attualità del suo insegnamento. E noi, cittadini di Sassoferrato, non possiamo non essere orgogliosi che un figlio di questa terra abbia portato alto nel mondo il nome di Sassoferrato, in virtù della sua dottrina giuridica e del suo immenso sapere. Intendo, pertanto, esprimere la mia personale soddisfazione e di tutta l'Amministrazione comunale per questo lavoro e per le sue finalità che, nel ricordare la vita e le opere di un personaggio di fama mondiale, universalmente conosciuto come "il padre del diritto" o con l'appellativo di "Monarca juris", esalta questa nostra terra, questa nostra città così ricca di storia e di grandi tradizioni culturali.

A memoria della ricorrenza pluricentenaria, il 3 luglio 2013, a fianco della Chiesa di San Francesco, è stata apposta, a nome dell'Amministrazione Comunale e della città di Sassoferrato, la lapide che recita così: "Qui, alla scuola di Fra' Pietro d'Assisi, Bartolo, mirabile assertore di concordi leggi tra i popoli, iniziò il luminoso cammino verso le somme vette del sapere giuridico".

Nei tempi attuali, tempi difficili, di crisi nei quali sembrano venir meno le risorse materiali e morali, questa opera sia allora, per ognuno di noi, ma soprattutto per le giovani generazioni, uno stimolo a ricercare e custodire quotidianamente la giustizia, la legalità, la lealtà, la condivisione dei valori umani e universali, per un cammino verso un mondo più giusto, un equilibrato rapporto sociale e una pacifica convivenza tra i cittadini e i popoli. Nella consapevolezza che questo lavoro offrirà un nuovo contributo alla conoscenza di questo nostro illustre concittadino, mantenendone più che mai vivo l'interesse, a nome dell'Amministrazione comunale e mio personale voglio esprimere gratitudine per l'iniziativa.

Il Sindaco di Sassoferrato
Ugo Pesciarelli

PREMESSA

Con il volume di Autori Vari, *Bartolo da Sassoferrato nella cultura europea tra Medioevo e Rinascimento*, l'Istituto internazionale di Studi Piceni, che nel 2015, in occasione del sessantesimo di fondazione, ha acquisito la denominazione di Istituto internazionale di Studi Piceni "Bartolo da Sassoferrato", intende, insieme con il Comune di Sassoferrato, dare il suo proprio contributo alle iniziative per il settimo centenario della nascita dell'insigne giurista, ricordato nell'occasione in altri contesti e città laddove il magistero bartoliano aveva potuto esprimersi in tutta la sua altezza ermeneutica ed applicativa. Vi sono raccolti i testi delle relazioni tenute all'interno del XXXIV (2013) e XXXV (2014) Congresso internazionale di Studi Umanistici, evento di riconosciuto valore scientifico nel campo degli studi sull'umanesimo classico promosso da molti anni in collaborazione con il Comune di Sassoferrato.

Il volume, che inaugura la Collana "Studi bartoliani", è pubblicato dal nostro Istituto in coedizione con l'editrice urbinata QuattroVenti ed è curato da Victor Crescenzi e Giovanni Rossi ai quali va un sincero ringraziamento per il prezioso lavoro organizzativo e culturale. Il ringraziamento va esteso al giovane Manuel Fiori che ha redatto l'indice dei nomi. Con questa iniziativa editoriale intendiamo, ad un tempo, riprendere e sviluppare il progetto e le intuizioni dell'Istituto Giuridico "Bartolo da Sassoferrato", costituito nel 1994 per iniziativa del Comune sentinate in collaborazione con l'Università di Urbino e il prof. Giovanni Polara. Un Istituto che, prima della sua chiusura, aveva operato per alcuni anni dando vita, tra l'altro, alla pubblicazione, presso il "Cigno Galileo Galilei Edizioni di Arte e Scienza", di un'opera bartoliana assai importante, i *Commentaria*, nella versione fornita delle *Additiones* del Diplovatazio conservata nell'Università di Pavia.

Ricordo qui anche un altro segno dell'attenzione della città di Sassoferrato e del nostro Istituto per l'opera magistrale di Bartolo: la giornata di studi bartoliani, tenutasi a Sassoferrato nel giugno 2011, con gli interventi di Giovanni Rossi, Diego Quagliani, Ferdinando Treggiari e Annalisa Belloni poi confluiti nel supplemento monografico a "Studi Umanistici Piceni" 2012, curato da Ferruccio Bertini e con la presentazione di Luigi Lacchè. Se volgiamo lo sguardo al prossimo futuro, siamo certi che, pur in tempi di forte contrazione delle risorse destinate alle attività culturali, la Regione Marche, la stessa Sassoferrato, Fondazioni ed Istituti di credito sapranno sostenere e contribuire ad incentivare le attività di ricerca attorno all'opera bartoliana, uno dei punti più alti della riflessione giuridica continentale, gloria della città, della Regione Marche e dell'Italia, e che si pone alla base del Diritto comune europeo.

Il Presidente dell'Istituto internazionale di Studi Piceni "Bartolo da Sassoferrato"
Galliano Crinella

PREFAZIONE

La rilevanza storica della figura e dell'opera di Bartolo da Sassoferrato (1313/14 -1357) è grande e indiscutibile: per la qualità e l'efficacia della riflessione svolta intorno a numerosi ed importanti temi giuridici d'attualità, per l'ampiezza delle sue vedute ed insieme la puntualità delle soluzioni proposte, per la poliedricità dei suoi interessi e la diffusione universale dei suoi scritti. Alla fama ed al prestigio che lo hanno accompagnato in vita, durante la sua non lunghissima ma intensa stagione di insegnamento, prima presso lo *Studium* pisano e poi in quello perugino, si è aggiunto l'eccezionale successo riscosso dal suo esempio: dopo la morte precoce Bartolo è stato ben presto indicato come prototipo e paradigma del giurista di *ius commune*, icona atemporale ormai separata dai suoi meriti storici e consegnata alla leggenda, venerata senza misura e poi censurata senza criterio, cosicché il suo nome ha potuto designare un'intera epoca nello sviluppo della scienza giuridica europea ed è divenuto a lungo sinonimo *tout court* di giurista.

Per alcuni secoli Bartolo – o forse, meglio, la proiezione “eroica” che di lui i cultori del diritto avevano oggettivato e fatto propria – ha infatti dominato la scena della giurisprudenza italiana ed europea e le sue teorie sono state riprese, studiate, applicate nelle aule universitarie e nei tribunali, esercitando un'influenza duratura e senza paragoni possibili sulla vita del diritto, in luoghi e tempi assai lontani tra loro. Per tutto ciò la personalità scientifica di Bartolo ha lasciato un'impronta indelebile nel diritto comune, tra tardo Medioevo e prima modernità ed egli può senz'altro considerarsi, più in generale, una delle figure di riferimento della cultura europea.

Nell'occasione del settimo centenario della nascita di Bartolo da Sassoferrato è parso dunque utile riconsiderare il suo lascito scientifico e tornare ad indagare la sua opera, raccogliendo intorno a tale progetto un gruppo di storici del diritto che fossero disponibili a mettere a fuoco con metodologia aggiornata e rigorosa alcuni degli innumerevoli temi toccati da Bartolo, rendendogli l'omaggio di un rinnovato studio del suo magistero, lumeggiato nella sua complessità e multiformità d'interessi e di esiti.

I frutti delle due occasioni congressuali tenutesi, rispettivamente, nel 2013 e nel 2014 a Sassoferrato nella cornice dei Congressi internazionali di Studi umanistici, organizzati dall'Istituto internazionale di Studi Piceni, vengono ora raccolti ed offerti al pubblico, nella convinzione che i saggi qui pubblicati possano rappresentare un contributo rilevante alla migliore conoscenza del pensiero bartoliano e tracciare la via per un rinnovato interesse verso colui che può senz'altro essere indicato come uno dei maggiori giuristi di tutti i tempi.

Victor Crescenzi
Giovanni Rossi